



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO infanzia-primaria-sec. 1° grado

Via Circonvallazione, 6 – **Mozzanica** (Bg) Tel: 0363 82109-Fax: 0363 828340

e-mail uffici: bgic85800C@istruzione.it - p.e.c.: bgic85800c@pec.istruzione.it

C.F. 83002250161



PIANO DI MIGLIORAMENTO

Tabella 1 – La composizione del nucleo interno di valutazione

Nome	Ruolo
Alberta Panarotto	Docente della scuola primaria di Misano – Collaboratrice vicaria
Simona Pontoglio	Docente della scuola primaria di Misano – Figura strumentale area POF e autovalutazione d'Istituto
M. Assunta Parolari	Docente della scuola primaria di Misano – Figura strumentale area alunni stranieri
Claudia Cavallini	Docente di lettere della scuola secondaria di Mozzanica – Figura strumentale area disagio
Flavia Franzosi	Docente della scuola primaria di Mozzanica – Figura strumentale area continuità
Nicoletta Sala	Docente di lettere della scuola secondaria di Mozzanica – Responsabile di plesso
Giuseppe Costanzo	Docente di lettere della scuola secondaria di Fornovo – Responsabile di plesso
Emanuela Cucchi	Docente della scuola primaria di Mozzanica – Responsabile di plesso
Graziella Carminati	Docente della scuola primaria di Fornovo
Enrica Aresi	Docente della scuola dell'infanzia di Misano

Tabella 2 – Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi	Risultati primo anno	Risultati secondo anno	Risultati terzo anno
Risultati nelle prove standardizzate	Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali	Riallineare gli esiti a quelli delle classi con background socio familiare simile	Gli esiti delle prove nazionali dell'a.s. 2014/15 hanno evidenziato un riallineamento degli esiti ai dati nazionali, anche se in tre classi permane qualche criticità.		
	Ridurre la variabilità fra e nelle classi	Allineare la variabilità tra e nelle classi al dato nazionale	La variabilità fra le classi è significativamente ridotta rispetto all'a.s. precedente, tuttavia è aumentata la variabilità nelle classi che si pone leggermente sopra la media nazionale.		
Risultati a distanza	Migliorare l'efficacia del consiglio orientativo	Riallineare la percentuale degli studenti che seguono il consiglio orientativo alla media nazionale per prevenire la dispersione scolastica			

Tabella 3 –Relazione tra gli obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità		
		1	2	3
Curricolo, progettazione e valutazione	Programmazione e valutazione per classi parallele.	Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilità fra le classi	
Ambiente di apprendimento				
Inclusione e differenziazione	Stesura, condivisione e utilizzo di protocolli differenziati per le varie tipologie di alunni con bisogni educativi speciali.	Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali		
Continuità e orientamento	Miglioramento delle schede di passaggio delle informazioni tra i vari ordini di scuole.		Ridurre la variabilità fra le classi	
	Revisione dei criteri di formazione delle classi prime (primaria e secondaria).		Ridurre la variabilità fra le classi	
	Strutturazione più organica del progetto di orientamento			Migliorare l'efficacia del consiglio orientativo
Orientamento strategico e organizzazione della scuola				
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Creazione di un archivio didattico.	Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilità fra le classi	
	Formazione dei docenti su temi metodologico-didattici (didattica inclusiva, didattica per competenze e didattica multimediale)	Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilità fra le classi	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie				

Tabella 4 – Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

4.1

Priorità: - Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali. - Ridurre la variabilità fra le classi Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione Obiettivo di processo: Programmazione e valutazione per classi parallele.						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Eventuali adeguamenti effettuati in itinere	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Individuazione e nomina di un docente referente per ogni classe parallela della scuola primaria.	Dirigente scolastico	Settembre 2015 Settembre 2016 Settembre 2017	Coordinamento dei gruppi di lavoro disciplinari per classi parallele. Raccolta del materiale prodotto e invio alla figura strumentale dell'area PTOF, per la diffusione e condivisione.		Individuazione e nomina di un docente referente per ogni classe parallela della scuola primaria.	Coordinamento dei gruppi di lavoro disciplinari per classi parallele. Raccolta del materiale prodotto e invio alla figura strumentale dell'area PTOF, per la diffusione e condivisione.
Calendarizzazione degli incontri periodici dei docenti di scuola primaria, divisi per classi parallele e ambiti disciplinari.	Staff direttivo	Settembre 2015 Settembre 2016 Settembre 2017	Confronto fra i docenti per la condivisione della programmazione e degli aspetti metodologici e didattici.		Calendarizzazione degli incontri periodici dei docenti di scuola primaria, divisi per classi parallele e ambiti disciplinari.	Confronto fra i docenti per la condivisione della programmazione e degli aspetti metodologici e didattici.
Stesura di una programmazione comune con scansione bimestrale, con la definizione di obiettivi, metodologie e contenuti.	Tutti i docenti dei team, divisi in gruppi di lavoro	Settembre/giugno 2016 Settembre/giugno 2017 Settembre/giugno 2018	Stesura del piano annuale di lavoro, suddiviso in bimestri. Condivisione delle buone pratiche didattiche e di materiali utili.		Stesura di una programmazione comune con scansione bimestrale, con la definizione di obiettivi, metodologie e contenuti.	Stesura del piano annuale di lavoro, suddiviso in bimestri. Condivisione delle buone pratiche didattiche e di materiali utili.

			<p>Confronto costruttivo sulle metodologie più efficaci.</p> <p>Raggiungimento di una maggiore uniformità di obiettivi.</p>			<p>Avviamento di un primo confronto sulle metodologie più efficaci, che richiede un approfondimento.</p> <p>Raggiungimento di una maggiore uniformità di obiettivi.</p>
Produzione di prove strutturate periodiche e definizione dei criteri di valutazione.	Tutti i docenti della scuola primaria	Settembre 2015/ giugno 2018	Utilizzo di strumenti di verifica e valutazione confrontabili.		Produzione di prove strutturate periodiche e definizione dei criteri di valutazione.	Utilizzo di strumenti di verifica e valutazione confrontabili.
		Settembre 2015 2016 2017	Preparazione delle prove di ingresso per tutte le classi			Preparazione delle prove di ingresso per tutte le classi
		Dicembre 2015 2016 2017	Stesura di prove quadrimestrali			Stesura di prove quadrimestrali
		Maggio 2015 2016 2017	Stesura delle prove finali			Stesura delle prove finali
Confronto degli esiti delle prove periodiche.	Tutti i docenti della scuola primaria	Giugno 2017 Giugno 2018	Osservazioni, riflessioni, confronto, fra docenti in merito al lavoro svolto ed eventuali adeguamenti della programmazione in base agli esiti raggiunti nelle verifiche periodiche comuni.			
Incontri periodici disciplinari per classi parallele della scuola secondaria di primo grado	Tutti i docenti della scuola secondaria	Settembre 2015 2016 2017	Preparazione delle prove di ingresso per tutte le classi		Incontri periodici disciplinari per classi parallele della scuola secondaria di primo grado	Preparazione delle prove di ingresso per tutte le classi
		Ottobre 2015 2016	Programmazione annuale per classi parallele			Programmazione annuale per classi parallele

		2017				
		Dicembre 2015 2016 2017	Stesura di una prova intermedia per competenze			Stesura di una prova intermedia
		Marzo 2015 2016 2017	Definizione delle modalità di svolgimento degli esami di Stato primo ciclo di istruzione			Definizione delle modalità di svolgimento degli esami di Stato primo ciclo di istruzione
		Maggio 2015 2016 2017	Stesura di una prova finale per competenze			Stesura di una prova finale per competenze, sulla base delle indicazioni ricevute nel corso sulla valutazione per competenze.

Priorità: - Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali. Area di processo: Inclusione e differenziazione Obiettivo di processo: Stesura, condivisione e utilizzo di protocolli differenziati per le varie tipologie di alunni con bisogni educativi speciali.						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Eventuali adeguamenti effettuati in itinere	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Analisi dei modelli PDP esistenti e confronto con quelli in uso nell'Istituto. Modifica dei modelli e differenziazione in base al tipo di bisogno educativo: <ul style="list-style-type: none"> - alunni stranieri - DSA e ADHD certificati - BES non certificati 	Figure strumentali disagio, disabilità e intercultura come referenti dei gruppi di lavoro dei docenti GLI (Gruppo di Lavoro Inclusione)	Settembre 2015	Descrizione più efficace delle caratteristiche di ogni alunno con bisogni educativi speciali. Rispondere ai diversi bisogni degli alunni in modo più preciso e personalizzato, definendo percorsi mirati in base alle difficoltà che emergono nelle diverse situazioni. Definire con maggiore precisione le risorse necessarie e le modalità di intervento.		Analisi dei modelli PDP esistenti e confronto con quelli in uso nell'Istituto. Modifica dei modelli e differenziazione in base al tipo di bisogno educativo: <ul style="list-style-type: none"> - alunni stranieri - DSA e ADHD certificati - BES non certificati 	Descrizione più efficace delle caratteristiche di ogni alunno con bisogni educativi speciali. Rispondere ai diversi bisogni degli alunni in modo più preciso e personalizzato, definendo percorsi mirati in base alle difficoltà che emergono nelle diverse situazioni. Definire con maggiore precisione le risorse necessarie e le modalità di intervento.

Priorità: - Ridurre la variabilità fra le classi Area di processo: Continuità e orientamento Obiettivo di processo: Miglioramento delle schede di passaggio delle informazioni tra i vari ordini di scuole.						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Eventuali adeguamenti effettuati in itinere	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
<p>Rilettura delle schede di passaggio in commissione per individuare i punti critici.</p> <p>Rilevare le esigenze della scuola di passaggio per integrare le schede con contenuti più mirati e utili ai docenti.</p> <p>Stesura di nuove schede o modifiche di quelle esistenti.</p>	<p>Figure strumentali area continuità e orientamento</p> <p>Commissione continuità</p>	<p>Aprile 2016</p>	<p>Comunicazione più efficace tra i docenti dei vari ordini di scuola.</p> <p>Passaggio di informazioni concretamente utili per conoscere le caratteristiche di ogni alunno.</p>		<p>Rilettura delle schede di passaggio in commissione per individuare i punti critici.</p> <p>Rilevare le esigenze della scuola di passaggio per integrare le schede con contenuti più mirati e utili ai docenti.</p> <p>Stesura di nuove schede o modifiche di quelle esistenti.</p>	<p>Comunicazione più efficace tra i docenti dei vari ordini di scuola.</p> <p>Passaggio di informazioni concretamente utili per conoscere le caratteristiche di ogni alunno.</p>

Priorità: - Ridurre la variabilità fra le classi Area di processo: Continuità e orientamento Obiettivo di processo: Revisione dei criteri di formazione delle classi prime (primaria e secondaria)						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Eventuali adeguamenti effettuati in itinere	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Stabilire criteri oggettivi di suddivisione degli alunni nelle classi prime, per formare gruppi eterogenei, dividendo equamente: <ul style="list-style-type: none"> - maschi e femmine - alunni stranieri - alunni disabili o con DSA certificati - alunni con BES - livelli di apprendimento - problematiche comportamentali o relazionali 	Figure strumentali area continuità e orientamento Docenti delle classi di passaggio	Maggio 2016	Creazione di gruppi classe eterogenei al loro interno, ma omogenei tra loro.		Stabilire criteri oggettivi di suddivisione degli alunni nelle classi prime, per formare gruppi eterogenei, dividendo equamente: <ul style="list-style-type: none"> - maschi e femmine - alunni stranieri - alunni disabili o con DSA certificati - alunni con BES - livelli di apprendimento problematiche comportamentali o relazionali	Creazione di gruppi classe eterogenei al loro interno, ma omogenei tra loro. La situazione va monitorata nel lungo periodo, analizzando i risultati a distanza.
Elaborare un protocollo di osservazione iniziale delle classi prime della scuola primaria, in collaborazione con la psicologa scolastica, al fine di comporre gruppi classe equilibrati.	Docenti delle classi prime della scuola primaria Psicologa scolastica Figura strumentale area continuità	Maggio 2016	Applicare una maggiore flessibilità iniziale nella formazione dei gruppi classe (scuola primaria) per garantire la creazione di gruppi più equilibrati.	Il protocollo sarà elaborato all'inizio di settembre 2016 ed applicato nell'a.s. 2016/17		

Priorità: - Migliorare l'efficacia del consiglio orientativo Area di processo: continuità e orientamento Obiettivo di processo: Strutturazione più organica del progetto di orientamento						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Eventuali adeguamenti effettuati in itinere	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Progettare un percorso di orientamento che si sviluppi nel triennio della scuola secondaria di primo grado.	Funzioni strumentali area orientamento Coordinatori di classe Consigli di classe Psicologa scolastica	Giugno 2018	Sviluppo negli alunni di una maggior conoscenza di sé per operare una scelta consapevole. Creazione di un protocollo di lavoro scandito nel triennio della scuola secondaria di primo grado. Creazione di un fascicolo personale per ogni studente della scuola secondaria di primo grado, contenente i questionari e i lavori svolti nell'ambito del progetto orientamento, per riflettere su attitudini e competenze.			
Condividere con i genitori le finalità e gli esiti del progetto di orientamento.	Funzioni strumentali area orientamento Coordinatori di classe Consigli di classe Psicologa scolastica	Giugno 2018	Incontri individuali scuola-famiglia, con la presenza dell'alunno, per analizzare il fascicolo personale e riflettere sul consiglio orientativo. Incontri serali con i genitori, alla presenza della psicologa dello sportello scolastico.			

Priorità: - Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali. - Ridurre la variabilità fra le classi Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Obiettivo di processo: Creazione di un archivio didattico.						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Eventuali adeguamenti effettuati in itinere	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Raccolta dei materiali prodotti o utilizzati dai docenti nelle varie discipline (mappe concettuali, schemi di sintesi, riassunti, materiale per alunni con BES...)	Figure strumentali area disabilità, disagio, multimedialità Animatore digitale Team dell'innovazione Tutti i docenti	Giugno 2016 Giugno 2017 Giugno 2018	Condivisione delle buone pratiche didattiche finalizzate all'inclusività. Valorizzare esperienze positive già sperimentate nell'Istituto. Facilitare la ricerca di materiali utili alla didattica.		Raccolta dei materiali prodotti o utilizzati dai docenti nelle varie discipline (mappe concettuali, schemi di sintesi, riassunti, materiale per alunni con BES...)	Condivisione delle buone pratiche didattiche finalizzate all'inclusività. Valorizzare esperienze positive già sperimentate nell'Istituto. L'archivio deve essere organizzato in modo più funzionale per facilitare la ricerca di materiali didattici e deve essere implementato periodicamente.

Priorità: - Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali. Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Obiettivo di processo: Formazione dei docenti su temi metodologico-didattici (didattica inclusiva, didattica per competenze e didattica multimediale)						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Eventuali adeguamenti effettuati in itinere	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Corso di formazione sulla didattica inclusiva	Psicologa dello sportello psicologico d'Istituto	Dicembre 2015	Corretta interpretazione della normativa per l'individuazione e gestione delle diverse problematiche correlate agli alunni con BES. Ottimizzazione degli strumenti di rilevazione per alunni con Bisogni educativi speciali. Individuazione di criteri comuni per segnalazione alunni con bes senza certificazione.		Corso di formazione sulla didattica inclusiva	Corretta interpretazione della normativa per l'individuazione e gestione delle diverse problematiche correlate agli alunni con BES. Ottimizzazione degli strumenti di rilevazione per alunni con Bisogni educativi speciali. Individuazione di criteri comuni per segnalazione alunni con bes senza certificazione.
Corso di formazione sulle life skills (primo e secondo livello)	ASL Bergamo rivolto ai docenti della scuola secondaria di primo grado	Giugno 2016 Giugno 2017 Giugno 2018	Fornire ai docenti gli strumenti per attuare una didattica inclusiva capace di far acquisire agli alunni le competenze e le capacità individuali, sociali e relazionali che permettano loro di affrontare efficacemente le esigenze e i cambiamenti della vita quotidiana.		Corso di formazione sulle life skills (primo e secondo livello)	Fornire ai docenti gli strumenti per attuare una didattica inclusiva capace di far acquisire agli alunni le competenze e le capacità individuali, sociali e relazionali che permettano loro di affrontare efficacemente le esigenze e i cambiamenti della vita quotidiana.
Corso di formazione Web 2.0 sulla didattica multimediale	Rete generalista di Bergamo	Giugno 2016	Fornire ai docenti gli strumenti per attuare una didattica inclusiva, capace di far acquisire agli alunni le competenze e le capacità individuali, sociali e relazionali		Corso di formazione Web 2.0 sulla didattica multimediale	Fornire ai docenti gli strumenti per attuare una didattica inclusiva, capace di far acquisire agli alunni le competenze e le capacità individuali, sociali e relazionali

			che permettono loro di affrontare efficacemente le esigenze e i cambiamenti della vita quotidiana.			che permettono loro di affrontare efficacemente le esigenze e i cambiamenti della vita quotidiana.
Corso di formazione didattica e tecnologia	Rete generalista di Bergamo	Giugno 2016	Riorganizzare la funzione docente attraverso un approccio costruttivista e multidisciplinare. Favorire l'apprendimento contestualizzato ed esperienziale attraverso le nuove tecnologie. Progettare e realizzare contenuti multimediali da utilizzare nella didattica.		Corso di formazione didattica e tecnologia	Riorganizzare la funzione docente attraverso un approccio costruttivista e multidisciplinare. Favorire l'apprendimento contestualizzato ed esperienziale attraverso le nuove tecnologie. Progettare e realizzare contenuti multimediali da utilizzare nella didattica.
Corso di formazione sulla didattica per competenze e valutazione autentica	Esperto esterno individuato dall'Istituto	Maggio 2016 Maggio 2017	Fornire ai docenti gli strumenti per progettare percorsi didattici finalizzati allo sviluppo delle competenze ed elaborare compiti autentici.		Corso di formazione sulla didattica per competenze e valutazione autentica	Fornire ai docenti gli strumenti per progettare percorsi didattici finalizzati allo sviluppo delle competenze ed elaborare compiti autentici.
Corso di formazione sulla didattica multimediale	Esperto esterno individuato dall'Istituto	Giugno 2016	Fornire ai docenti alcune conoscenze per l'uso efficace di applicazioni didattiche multimediali.		Corso di formazione sulla didattica multimediale	Fornire ai docenti alcune conoscenze per l'uso efficace di applicazioni didattiche multimediali.

Tabella 5 – Azioni specifiche del Dirigente Scolastico

5.1

Priorità: - Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali. - Ridurre la variabilità fra le classi Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione Obiettivo di processo: Programmazione e valutazione per classi parallele.	
Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate
Individuazione docenti referenti per classi parallele	Definizione orientamento strategico e della politica scolastica
Incontri con i referenti per classi parallele	Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
Condivisione nei Collegi docenti del lavoro effettuato dai gruppi	Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane

5.2

Priorità: - Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali. Area di processo: Inclusione e differenziazione Obiettivo di processo: Stesura, condivisione e utilizzo di protocolli differenziati per le varie tipologie di alunni con bisogni educativi speciali.	
Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate
Monitora l'utilizzo protocolli differenziati per alunni con bisogni educativi speciali	Definizione orientamento strategico e della politica scolastica
Coordina l'attività relazionandosi con la FS e la psicologa dello sportello scolastico	Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane Gestione delle risorse finanziarie
Favorisce la condivisione del lavoro prodotto sia nelle riunioni del CD sia nel Consiglio d'Istituto	Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto

5.3

Priorità: - Ridurre la variabilità fra le classi Area di processo: Continuità e orientamento Obiettivo di processo: Miglioramento delle schede di passaggio delle informazioni tra i vari ordini di scuole.	
Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate
Instaura rapporti con assistenti sociali e responsabili della scuola infanzia privata presente sul territorio	Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
Presiede commissione per stilare e/o modificare i criteri delle schede informative	Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
Favorisce la condivisione del lavoro prodotto sia nelle riunioni del CD sia nel Consiglio d'Istituto	Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto

5.4

Priorità: - Ridurre la variabilità fra le classi Area di processo: Continuità e orientamento Obiettivo di processo: Revisione dei criteri di formazione delle classi prime (primaria e secondaria)	
Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate
Coordina e monitora il lavoro di elaborazione dei criteri	Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
Favorisce la condivisione del lavoro prodotto in sede di CD e Consiglio d'Istituto	Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto – rendicontazione
Monitora l'elaborazione e l'applicazione del protocollo di osservazione iniziale delle classi prime.	Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane Gestione delle risorse finanziarie

5.5

Priorità: - Migliorare l'efficacia del consiglio orientativo Area di processo: continuità e orientamento Obiettivo di processo: Strutturazione più organica del progetto di orientamento	
Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate
Coordina la stesura del progetto di orientamento con le figure strumentali	Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
Controlla in itinere l'attuazione del progetto	Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
Monitora i risultati a distanza per verificare l'efficacia del progetto	Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto Definizione orientamento strategico e della politica scolastica

5.6

Priorità: - Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali. - Ridurre la variabilità fra le classi Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Obiettivo di processo: Creazione di un archivio didattico.	
Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate
Crea uno spazio dedicato sul sito per diffondere le buone pratiche	Gestione delle risorse strumentali
Favorisce l'omogeneizzazione delle attività didattiche all'interno dell'Istituto	Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
Seleziona i materiali da pubblicare e definisce le modalità di condivisione sul sito dell'Istituto	Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane Gestione delle risorse strumentali

Priorità:

- **Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali.**

Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivo di processo: Formazione dei docenti su temi metodologico-didattici (didattica inclusiva, didattica per competenze e didattica multimediale)

Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate
Istituzione di corsi di formazione gestiti dalla psicologa dello sportello psicologico interno all'Istituto	Gestione delle risorse strumentali e finanziarie Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
Individua gli esperti per i corsi di formazione interni all'Istituto	Definizione orientamento strategico e della politica scolastica Gestione delle risorse finanziarie
Promuove i corsi di formazione presenti sul territorio	Definizione orientamento strategico e della politica scolastica

Tabella 6 – Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi

Risorse umane interne alla scuola	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico				
Docenti	Responsabili di plesso Funzioni strumentali Animatore digitale			
Personale ATA	Lavoro straordinario			
Altre figure				

Tabella 7 – Risorse umane esterne e risorse strumentali

Tipologia di risorsa	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Formatori	1200 € Corso sulla valutazione per competenze 936 € Corso sulla didattica multimediale	Avanzo di amministrazione fondo statale
Consulente per il miglioramento		
Attrezzature		
Sportello psicologico	5000 €	Finanziamenti privati (casa farmaceutica Bidachem SpA)

Tabella 8 – Consulenze esterne

La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?

- NO